



POLITICA AMBIENTALE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Il Parco Nazionale Gran Paradiso (PNGP), primo parco nazionale italiano istituito nel 1922, si estende su un territorio di alta montagna tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta (71.040 ha), ad altitudini comprese tra gli 800 m s.l.m. del fondovalle ed i 4.061 m s.l.m. della vetta del Gran Paradiso. L'area del Parco Nazionale coincide con quella della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso".

L'Ente di gestione del PNGP (Ente PNGP) svolge attività istituzionali di conservazione delle ricchezze naturalistiche, paesaggistiche e culturali dell'area protetta. Il principale strumento di gestione è il Piano del Parco, che si configura anche come Piano di gestione della ZSC IT1201000. Il Piano:

- costituisce un quadro di riferimento conoscitivo, per i processi decisionali, e strategico, atto ad orientare e coordinare le azioni dei soggetti a vario titolo operanti sul territorio;
- esprime un'organica disciplina degli usi, delle attività e degli interventi di conservazione, recupero, valorizzazione e trasformazione ammissibili;
- prevede forme di monitoraggio al fine di orientare le attività ed evitare che esse possano recare pregiudizio ai siti, alle risorse e ai paesaggi.

Tali indicazioni sono concretizzate dall'Ente PNGP attraverso attività quotidiane di ricerca e monitoraggio ambientale, di pianificazione territoriale, di rilascio nulla osta e pareri, di vigilanza, di educazione e divulgazione ambientale, di manutenzione dei sentieri, degli edifici, dei mezzi e delle attrezzature in uso, di coordinamento e supporto alle attività turistiche ed agropastorali tradizionali.

L'Ente PNGP ha individuato nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), conforme alla norma ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, lo strumento più efficace a garantire un approccio sistematico alla gestione, pianificazione e comunicazione ambientale, impegnandosi a:

- perseguire la protezione e salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità dall'inquinamento, secondo i principi di responsabilità, precauzione, prevenzione e protezione;
- perseguire un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, tenendo in considerazione il contesto di riferimento, le aspettative delle parti interessate, gli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, gli obblighi di conformità ed i rischi e le opportunità associati;
- assicurare e mantenere nel tempo la conformità con i requisiti cogenti e volontari;
- considerare, nella progettazione e nell'acquisto di beni e servizi, requisiti che ne garantiscano la compatibilità ambientale, nell'ottica del ciclo di vita.

Il campo di applicazione del SGA è costituito da tutte le attività descritte in precedenza, svolte direttamente e/o da soggetti terzi sui quali il Parco possa esercitare un significativo grado di controllo ed influenza.

Mediante il presente documento di Politica Ambientale, l'Ente PNGP individua come prioritarie le seguenti linee di azione:

- monitorare e, ove applicabile, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità del Parco;
- ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla mobilità di terzi all'interno del Parco;
- ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla gestione di strutture e dall'utilizzo di mezzi dell'Ente Parco;
- incentivare servizi di mobilità condivisa;
- promuovere l'adesione a strumenti di gestione riconosciuti come *best practice* a livello internazionale.

La Politica Ambientale costituisce la guida del SGA ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali.

Torino, 18.3.2020